INDICE

1. *Lu.Be.C. – Lucca Beni Culturali 2012*.....pag. 2
2. *Sessione di apertura - Giovedì 18 ottobre*.....pag. 4
3. *Il riconoscimento Lu.Be.C. 2012*.....pag. 8
4. *La Romania, Paese Ospite*.....pag. 8
5. *I numeri di Lu.Be.C. 2012*.....pag. 10
6. *I workshop di Lu.Be.C. 2012*.....pag. 12
   - *Strategie, investimenti, cooperazione pubblico privato e interistituzionale*
   - *Smart, sostenibile e sicuro: il futuro dei centri storici*
   - *Investire in cultura: strumenti finanziari e opportunità tra pubblico e privato*
   - *Volontari per i beni culturali..Habemus Magnam Chartam!*
   - *Turista in movimento: servizi innovativi per il territorio*
   - *Quando l'arte entra in giardino..*
   - *Focus group: modelli di sviluppo delle città d'arte: secondo rapporto nazionale*
   - *Poli e distretti per i beni culturali: quale impatto sulle imprese?*
   - *Penso positivo: turismo, attrattori culturali e opportunità di lavoro*
   - *I Parte: musei toscani: opportunità e criticità della Legge 21/2010 - la parola ai direttori*
   - *II Parte: musei toscani: opportunità e criticità. Musei e imprese si incontrano*
   - *Creo dunque sono:l'artigianato d'arte come leva di valorizzazione del territorio*
   - *La città a portata di mano: strumenti, progetti e linee guida per l'accessibilità "4All"*
   - *Focus on.. Lu.Be.C domani*
   - *Dibattito I- Am- I- Blog*
   - *Networking, sostenibilità e management turistico. Presentazione dei minimaster*
7. *Effetto Napoleone: storia, cultura e territorio leve per la domanda turistica*.....pag. 17
8. *Sessione Plenaria – Cultura è Sviluppo*.....pag. 18
9. *Rassegna espositiva*.....pag. 19
10. *Eventi collaterali*.....pag. 21
11. *Immagine Coordinata 2012*.....pag. 22
12. *Rassegna stampa*.....pag. 24

1. Lu.Be.C. – Lucca Beni Culturali 2012

Lu.Be.C. Lucca Beni Culturali è l'incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera beni culturali - tecnologie - turismo che si svolge ogni anno a Lucca la terza settimana di ottobre.

L'ottava edizione di Lu.Be.C si è svolta dal 18 al 20 ottobre 2012, organizzato da Promo PA Fondazione sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio e la partecipazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, per il Turismo, per lo Sviluppo Economico, per l'Università e la Ricerca, per gli Affari Esteri con il sostegno della Regione Toscana, degli Enti e delle Fondazioni locali. Partecipato da un pubblico qualificato di amministratori, dirigenti e funzionari pubblici e privati, professionisti ed operatori del settore Lu.Be.C. è momento cardine del dibattito tra pubblica amministrazione e impresa, luogo di aggregazione e accumulazione culturale, generatore di azioni concrete di sviluppo e riscontra, di anno in anno, un incremento decisivo di pubblico ed una sempre più elevata qualità degli interventi.

Lu.Be.C. favorisce la circolarità delle innovazioni e dei modelli di successo, attraverso l'aggregazione dei partecipanti in una "comunità basata sulla conoscenza" (KBC - Knowledge Based Community), che opera a livello internazionale intorno alla filiera beni culturali – tecnologia - turismo e si da appuntamento ogni anno, in ottobre a Lucca che, con Lu.Be.C. "si è conquistata il ruolo di capitale della tecnologia applicata ai beni culturali" secondo il Sole24Ore - 11 marzo 2012.

Sviluppandosi come di consueto su due sessioni plenarie e una serie di incontri paralleli, i dibattiti e la contestuale Lu.Be.C. Digital Technology - rassegna espositiva delle soluzioni ICT applicate alla valorizzazione dei beni culturali e al marketing territoriale, ha portato all'attenzione degli oltre 2000 partecipanti i grandi temi del rinnovamento "dell'industria culturale" fra pubblico e privato.

In un quadro generale critico dal punto di vista socio-economico, Lu.Be.C. 2012 è stato punto di incontro per la promozione ed il consolidamento di azioni concrete che considerano la cultura ed il turismo leve per "la crescita reale e per la rinascita dell'occupazione", in nome di quella rivoluzione copernicana invocata dallo stesso manifesto del Sole24ore che vede nella valorizzazione dei saperi e delle culture, la via maestra per ritrovare la capacità di guidare il cambiamento.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

Con la consapevolezza di quanto sopra, l'ottava edizione di Lu.Be.C. ha rafforzato il rapporto con i giovani dedicando loro una serie di spazi in cui dibattere e confrontarsi, raccogliere risultati e idee, conoscere testimoni del settore provenienti sia dalla PA, sia dal privato.

Pubblico – Privato, Ricerca e Innovazione, Paesaggio, Artigianato d'arte, Accessibilità, Grandi Progetti e Volontariato: ecco i temi dei workshop di approfondimento lanciati sul tappeto, in partenariato con i principali stekholder del settore tra cui MiBAC, ENEA, ICS, CESVOT, ADSI, Regioni, Distretti, EELL ed imprese.

Lu.Be.C. si è costituita, così, come un osservatorio sulle eccellenze che, oltre a permettere la diffusione dei risultati finora conseguiti dalla costellazione di progetti scientifici per promuovere la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie, è stata altresì occasione per concordare nuovi obbiettivi ed accogliere le aspettative della comunità internazionale.

La sessione plenaria: la platea

2. Sessione di apertura - Giovedì 18 ottobre

Intervento di Gaetano Scognamiglio – Apertura

Dal dire al fare, ovvero la necessità di pensare positivo in tempi difficili come questo, in cui non riusciamo ancora a vedere l'uscita da una crisi, che si prospetta ancora lunga, se dobbiamo prestar fede alle parole del Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, che afferma che ci sarà da contentarci se vedremo una vera ripresa nel 2015.

A Lu.Be.C 2012 dunque discuteremo nella prospettiva del fare, sul se e sul come nonostante tutto si possa, anzi si debba, pensare alla valorizzazione dei beni culturali in tempi di crisi. Ci fortifica in questa convinzione il pensiero dei nostri padri, che riuscirono a inaugurare la Scala, l'11 maggio del 1946, iniziando la ricostruzione sulle macerie della guerra, consapevoli che dal patrimonio culturale si trae forza morale per superare tempi difficili.

Intanto dobbiamo essere maggiormente consapevoli che la valorizzazione dei beni culturali non è solo un fatto in sé positivo ma è anche un fattore di sviluppo. Che il rapporto ci sia è assodato ma vale la pena di ricordarlo. Già venti anni fa il Nobel per l'economia del 1991, John Douglas North, richiamava l'attenzione sul fatto che un piccolo gruppo di Paesi ha avuto per 150 anni il monopolio del progresso tecnologico grazie al capitale sociale accumulato fin dal Rinascimento, per la priorità che il ceto dirigente di allora ha dato alla cultura.

Naturalmente il patrimonio culturale – salvo casi particolari – non si può auto-mantenere ma contribuisce, se effettivamente fruibile e quindi valorizzato a stimolare creatività, fattore produttivo dell'industria culturale, come ci ricorda il recente rapporto della Fondazione Symbola. Costituisce quindi un catalizzatore positivo per lo sviluppo dell'economia della creatività nelle sue varie declinazioni, che vanno dall'artigianato di qualità alla tecnologia, al design e a quelle attività che fanno nel mondo tanto apprezzato il made in Italy.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

La valorizzazione del patrimonio dunque non ha solo ricadute, per quanto rilevanti, sul turismo culturale, come tradizionalmente siamo portati a pensare. Ciò è senz'altro vero ma se ci si limita a quell'approccio come è stato autorevolmente sottolineato "ci si tende ad avvicinare alla cultura in modo passivo. Nei nuovi scenari della produzione e circolazione di contenuti culturali - invece- attraverso le piattaforme digitali e i social media, si definiscono nuove modalità di partecipazione e di creazione di valore economico attraverso la cultura. Ci sono almeno otto aree in cui ciò accade senza che necessariamente ci siano prodotti e contenuti comprati e venduti attraverso i mercati: l'innovazione, il benessere, la sostenibilità ambientale, la coesione sociale, il soft power, l'identità locale, la società della conoscenza e le nuove forme di imprenditorialità. Consideriamo l'innovazione: le ricerche mostrano che i Paesi più innovativi sono quelli in cui si osservano i più alti tassi di partecipazione culturale attiva. La ragione - è che - la cultura agisce da "piattaforma di pre-innovazione". (Pier Luigi Sacco, Il sole 24 ore. 04/05/2012, pag 17).

Ma non basta, come ci ricorda il Nobel Amartya Sen, è sempre maggiore la consapevolezza che il modello meramente economicistico di sviluppo deve essere ripensato perché accanto ai fattori economici sono i valori a determinare il successo o l'insuccesso di un sistema economico e in questo quadro la cultura svolge un ruolo da protagonista.

Non a caso nuovi indicatori dello sviluppo elaborati anche sulle riflessioni di A.S. si affiancheranno a quelli tradizionali: entro dicembre il CNEL e l' Istat produrranno il primo rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES) ,di cui sono elementi innovativi il rilievo dato al patrimonio storico artistico e paesaggistico e alla ricerca. Ne avremo qualche anticipazione nella sessione plenaria di domani pomeriggio.

Più recentemente infine il 19 febbraio di quest'anno il Sole 24 ore, con il Manifesto per una costituente della cultura ha rilanciato il tema del rapporto fra cultura e sviluppo, che ha avuto moltissime adesioni, fra cui la nostra.

Tanto premesso, per ritornare al tema, dal dire al fare, come sostenere la valorizzazione del nostro patrimonio, fattore essenziale di sviluppo in un momento in cui cala drammaticamente il finanziamento pubblico alla cultura a cominciare dal Bilancio del MiBAC che in un decennio diminuisce di circa il 30%?

Non vi è a mio avviso una risposta univoca ma piuttosto una pluralità di soluzioni che hanno a baricentro comune la convinzione del rapporto esistente fra valorizzazione dei beni culturali e sviluppo economico. Soluzioni di varia natura che attingono a semi di positività che vanno attentamente coltivati: dalle innovazioni legislative, ai modelli di gestione di successo, al ruolo dei privati, ai nuovi possibili strumenti finanziari.

Ne indicherò solo alcune (sette), che troveranno idonea sede di approfondimento nei seminari che si svolgeranno in questi giorni e che si centrano prevalentemente sulle nuove prospettive di collaborazione pubblico privato:

• La tecnologia al servizio dei beni culturali ben si inquadra nel paradigma delle tre T di Richard Florida, talento, tecnologia e tolleranza come fattori di sviluppo. La tecnologia, che è uno dei temi portanti di Lu.Be.C. nella rassegna espositiva dedicata, moltiplica la fruibilità dei beni culturali, producendo nel contempo ricchezza.

• In un ottica collaborativa con il privato vengono poi in primo piano il volontariato l' associazionismo e le Fondazioni. Un progetto MiBAC, Regione Toscana , Cesvot e Promo PA Fondazione ha portato alla redazione di una Magna Carta per il volontariato nei beni culturali ,che sarà presentata nel pomeriggio. Il ruolo poi delle Fondazioni bancarie è determinante se si pensa che il sistema ha contribuito al settore per 335,4 ml di euro nel 2011, che rappresentano poco meno di un terzo del bilancio del MiBAC destinato alla tutela e alla valorizzazione. Ma le Fondazioni come ci ricorda il professor Marco Cammelli in una intervista dell'anno scorso (in Aedon, n° 2/2011) coprono solo la metà del Paese e in modo disomogeneo. Sempre in quell'intervista il professor Cammelli pensa a altre forme di intervento dei privati nell'ambito degli spazi pubblici, che mi sembrano interessantissime e cioè quelle del privato privato, come singolo che può essere interessato a presidiare un bene pubblico come un portico o una piazza vicina alla

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

sua abitazione, per un suo interesse a non fare svalutare il proprio bene e quello del privato comunità, che in forma collettiva, in virtù dell'appartenenza civica, potrebbe essere legittimamente chiamato a contribuire a occuparsi di parte del territorio.

• I nuovi strumenti legislativi favoriscono la presenza del privato profit nella gestione o nel sostegno ai beni culturali, quali il processo di dismissione - nel quale potrebbero trovare un posto interessante anche le banche - e le nuove regole per le sponsorizzazioni.

• Modelli gestionali di successo come la Fondazione Strozzi o il Museo Nazionale Giuseppe Verdi di Busseto sono punti di riferimento da imitare, come pure di grande interesse sono i modelli di nuova offerta museale coordinata e a rete.

• Esperienze che partono dal basso con il forte coinvolgimento dei giovani, sono da favorire e stimolare perché mentre sostengono la valorizzazione hanno un forte contenuto educativo e identitario, come vedremo fra poco.

• La coesione territoriale rafforzata nel distretto culturale evoluto collega ricerca, nuovi strumenti finanziari, tecnologie e valorizzazione e moltiplica le potenzialità dei fattori presenti sul territorio, mettendoli a sistema.

• Infine una nuova concezione delle città, smart , accessibili e identitarie nel conservare l 'animus loci, può essere di riferimento a nuovi modelli di sviluppo delle città d'arte, che non siano solo attrattori turistici ma anche catalizzatori della filiera della economia della creatività, della conoscenza e dell' artigianato di qualità.

Rimane la difficoltà di vedere crescere risorse pubbliche o di ricevere vantaggi fiscali per gli interventi nel settore , che per quanto auspicabili non sembrano all'ordine del giorno. La strada percorribile è quella indicata dal Presidente Giorgio Napolitano nel suo messaggio per la XX giornata del Fai, cioè quella di attingere risorse per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale , intervenendo sulle "… dilatazioni della spesa delle nostre amministrazioni, prese tutte nel loro insieme…".

E qui farei una proposta, quella cioè di destinare i risparmi della politica e anche quelli possibili in zone d'ombra che non sono della politica ma non per questo meno rilevanti, agli interventi nel settore, per esempio autorizzando le singole amministrazioni a utilizzare quanto ricavato dai quei tagli per poter intervenire nel settore al di sopra del tetto del 20% sulla spesa storica, imposto dalla legge 122/2011.

3. Il riconoscimento Lu.Be.C. 2012

Nel 2012 il riconoscimento Lu.Be.C. è stato consegnato a Don Antonio Loffredo, parroco di Santa Maria della Sanità di Napoli.

Per aver reso i giovani protagonisti di un progetto di valorizzazione dei beni culturali, che comprende aspetti sociali ed economici, in un ottica di forte radicamento territoriale.

4. La Romania, Paese Ospite

Tradizione e modernità per la Promozione del Patrimonio Culturale; la Romania, Paese Ospite 2012.

OMA VISION è una società di consulenza strategica di comunicazione, con sede in Romania, che sviluppa progetti per aiutare professionisti e organizzazioni a trasformare le idee in realtà. OMA VISION fornisce servizi di alta qualità, sulla base di una combinazione unica di esperienza ad alti livelli nei progetti pubblici e nella comunicazione, come ad esempio: pianificazione strategica, comunicazione e la gestione di progetti, campagne di marketing, eventi, per supportare il processo decisionale, la comunicazione e la formazione.

OMA VISION come Partner Internazionale di LuBeC 2012, ha contributo nell'individuare soggetti Rumeni appartenete al settore dei beni culturali, tecnologie e turismo. L'obiettivo è quello di mostrare l'evoluzione della Romania in termini di promozione dei beni culturali, verso forme innovative di promozione e valorizzazione per raggiungere un vasto pubblico, sia nel Paese che all'estero.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

Con questo obiettivo OMA VISION ha coinvolto sia l'evento culturale più famoso della Romania il concorso internazionale di musica classica

"Enescu Festival", attivo dal1958, sia giovani aziende - Eroii De Joii e Read Forward LLC - che lavorano nel settore della tecnologia, innovazione, branding, comunicazione, che hanno contribuito a trasformare questo evento tradizionale in un marchio culturale per la Romania.

La loro presenza sarà testimonianza di come la Romania sia in crescita grazie al suo potenziale, costituito da persone creative ed energetiche, che amano la cultura, l'innovazione e la comunicazione.

In questo quadro, Lu.Be.C. si costituirà come un'opportunità per progetti futuri e per il rafforzamento della cooperazione tra l'Italia e la Romania.

Il Senatore Andrea Marcucci con il Presidente Gaetano Scognamiglio, Oana Marinescu, Presidente di Oma Vision e Francesco Scognamiglio

OMA VISION

Eroii de JOI

READFWD

GEORGE ENESCU FESTIVAL

5. I numeri di Lu.Be.C. 2012

La presenza di numerosi autorevoli esperti del settore e la presentazione di prodotti e progetti come il Secondo Rapporto Nazionale sui Modelli di Sviluppo delle città d'arte ed i risultati della sperimentazione della Magna Charta del Volontariato per i beni culturali, hanno visto il consolidamento di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della PA e delle aziende, finalizzato al miglioramento trasversale del settore.

Particolarmente significative in tale contesto sono state altresì le presenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero per lo Sviluppo Economico e del Ministero per l'università e la ricerca, come dei grandi centri di ricerca italiani che hanno partecipato all'evento sia attraverso l'allestimento di uno stand istituzionale, sia organizzando insieme a Promo P.A. Fondazione momenti di discussione, convegni, dibattiti ed eventi.

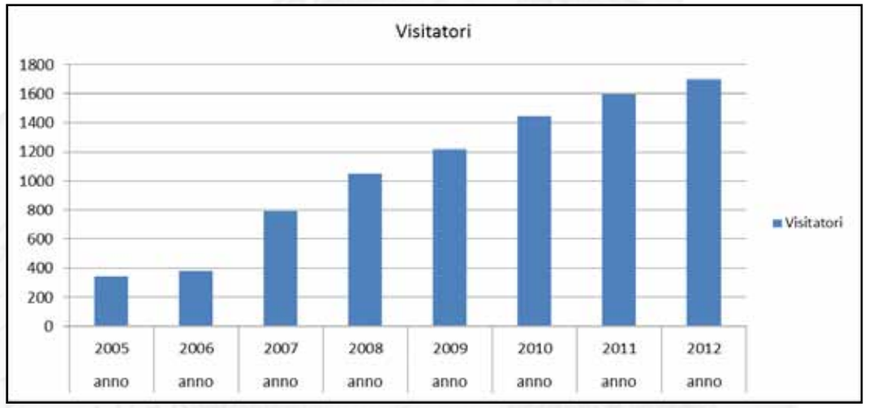
Il giudizio dei visitatori di Lu.Be.C., registrato al termine della manifestazione attraverso l'invito a compilare una scheda di valutazione, è stato in sintesi molto positivo.

Dalle risposte pervenute la maggioranza dei visitatori (80%) si è dichiarata molto soddisfatta sia dell'organizzazione della manifestazione, sia della qualità degli interventi.

La rassegna espositiva

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

Tabelle di valutazione e affluenza



6. I WORKSHOP DI LU.BE.C. 2012

SMART, SOSTENIBILE E SICURO: IL FUTURO DEI CENTRI STORICI.

IN COLLABORAZIONE CON ENEA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ENERGIA, LE TECNOLOGIE E L'AMBIENTE

L'ENEA fa suoi i principi della strategia europea per il 2020 relativamente ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e li declina nell'ambito delle tecnologie applicate al patrimonio culturale proponendo in questo workshop alcuni esempi di recenti ricerche ed interventi.

INVESTIRE IN CULTURA: STRUMENTI FINANZIARI E OPPORTUNITA' TRA PUBBLICO E PRIVATO.

IN COLLABORAZIONE CON ICS - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Obiettivo dell'incontro è stato proporre adeguati strumenti finanziari a supporto della gestione pubblica e privata dei beni culturali per stimolare investimenti e partenariati nel settore, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative e dei piani di valorizzazione e dismissione del patrimonio culturale. In particolare sono state illustrate alcune case – history allo scopo di evidenziare criticità e opportunità del project financing - per evidenziarne le caratteristiche principali rispetto alla definizione del modello gestionale e agli strumenti finanziari utilizzati – anche alla luce delle ultime evoluzioni normative.

VOLONTARI PER I BENI CULTURALI ... HABEMUS MAGNAM CHARTAM!

IN COLLABORAZIONE CON CESVOT , REGIONE TOSCANA E MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

L'incontro è stato la sede di presentazione e divulgazione delle convenzioni operative e della versione definitiva della Magnam Chartam, risultato del percorso sperimentale attivato con dieci musei e associazioni di volontariato toscane.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

TURISTA IN MOVIMENTO: SERVIZI INNOVATIVI PER IL TERRITORIO.

Divulgare, promuovere e interagire! Ecco il risultato di questa vivace sessione volta a indirizzare gli operatori del settore all'utilizzo delle tecnologie nei servizi di supporto al turista contemporaneo. Tecniche di spettacolarizzazione "in loco", scenografie digitali, ricostruzioni virtuali, metodologie di realtà aumentata, applicazioni in mobilità: questo e molto altro è stato l'obiettivo di coinvolgimento anche per l'utenza più "smart".

QUANDO L'ARTE ENTRA IN GIARDINO...

IN COLLABORAZIONE CON ADSI - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

L'incontro ha analizzato il rapporto che unisce oggi arte contemporanea e natura - nei giardini, nei parchi e nei territori circoscritti di specifico interesse paesaggistico - con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale dei progetti ed alla loro funzione di stimolo culturale, promozionale e turistico.

FOCUS GROUP. MODELLI DI SVILUPPO DELLE CITTA' D'ARTE: SECONDO RAPPORTO NAZIONALE.

IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

L'obiettivo del Secondo Rapporto Nazionale sui Modelli di Sviluppo delle Città d'Arte è individuare esperienze di città che hanno avviato investimenti in progetti formativi, culturali e di innovazione tecnologica, definendone le principali linee d'azione al fine di realizzare delle linee guida orientative che potranno costituirsi come utile riferimento per gli amministratori impegnati a favorire il consolidamento del sistema città – territorio, anche in sinergia con il privato, sullo scenario segnato dalle politiche europee. Il Focus group si è costituito – in questo quadro – come il primo momento di confronto sul tema.

POLI E DISTRETTI PER I BENI CULTURALI: QUALE IMPATTO SULLE IMPRESE?

IN COLLABORAZIONE CON POLIS - POLO TECNOLOGICO PER LA SOSTENIBILITÀ E I BENI CULTURALI

L'esperienza toscana di Polis, seppure appena avviata, mostra il grande interesse delle imprese di più diversa derivazione e impronta culturale, a modalità di aggregazione innovative basate su finalità ultime e progettualità trasversali, oltre ad una grande sensibilità per lo sviluppo sostenibile in genere e per le nuove tecnologie a supporto. Ad un anno dal lancio dei Poli di Innovazione toscani, il workshop è stato occasione di riflessione e confronto con altre realtà nazionali sullo stato di attuazione delle politiche regionali avviate attraverso il raggruppamento per la sostenibilità ed i beni culturali della Toscana.

PENSO POSITIVO: TURISMO, ATTRATTORI CULTURALI E OPPORTUNITA' DI LAVORO.

IN COLLABORAZIONE CON MIBAC - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DG VALORIZZAZIONE

Una buona governance dei beni culturali può creare opportunità turistico – imprenditoriali e professionali. Le buone pratiche presentate nel workshop sono state un'occasione per rendere tangibili – in particolar modo ai giovani – queste occasioni.

MUSEI TOSCANI: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA L. 21/2010 REG.TOSC.

IN COLLABORAZIONE CON REGIONE TOSCANA

Al mattino l'incontro è stato un momento di confronto sul Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali della Regione Toscana (LR 21/2010), per verificarne – a due anni dalla sua applicazione – criticità ed opportunità relativamente al riconoscimento dei musei ed ecomusei. Il pomeriggio l'incontro ha portato imprese e giovani creativi a raccontare ai musei esperienze e prodotti con potenzialità di interazione forti tra pubblico e privato.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

CREO DUNQUE SONO: L'ARTIGIANATO D'ARTE LEVA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

IN COLLABORAZIONE CON GAL GARFAGNANA E GARFAGNANA INNOVAZIONE

Innovazione – tecnologica e gestionale – per promuovere l'industria artigiana creativa: questo il tema dell'incontro che ha puntato la lente sulle opportunità di sviluppo e di lavoro che possono nascere attraverso la contaminazione del comparto con la filiera del turismo e dei beni culturali.

LA CITTÀ A PORTATA DI MANO: STRUMENTI, PROGETTI E LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ "4ALL".

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

L'accessibilità universale mira a stimolare la progettazione di prodotti, servizi ed ambienti orientati per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'eguaglianza. Questo approccio costituisce una sfida creativa ed etica per qualsiasi progettista, imprenditore o amministratore pubblico per facilitare le pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società. In questo quadro si è collocato il dibattito che, muovendo dalla presentazione del progetto della Fondazione Banca del Monte e della proposta di realizzazione delle Linee Guida, ha voluto stimolare una riflessione sull'accessibilità ai contenuti culturali costituendosi come occasione per presentare proposte progettuali ed individuare partner per nuovi progetti.

FOCUS ON.LU.BE.C. DOMANI.

IN COLLABORAZIONE CON ARTMALL

L'incontro si è configurato come incubatore di idee e riflessioni sugli elementi e le forze attive nelle strategie culturali odierne, sviluppando ragionamenti e valutazioni proiettati verso i prossimi anni. E' stata posta particolare attenzione al rapporto pubblico-privato, alla relazione dei sistemi culturali con le comunità locali attraverso il crowdsourcing, alle nuove possibilità offerte dal web 2.0., sviluppando un ampio dibattito sulle politiche culturali e individuando le possibili strategie da adottare per indirizzare la trasformazione dei modelli culturali dei prossimi anni.

DEDICATO AGLI OPERATORI DEL TURISMO. NETWORKING, SOSTENIBILITA' E MANAGEMENT TURISTICO. PRESENTAZIONE DEI MINIMASTER

I Minimaster "Networking, sostenibilità e nuove tecnologie per lo sviluppo turistico" e "Management turistico e crescita della competitività per le imprese turistiche" rientrano nelle iniziative promosse dalla CCIAA di Lucca dirette ad accrescere la cultura imprenditoriale del tessuto economico provinciale. I due percorsi formativi si rivolgono alle imprese turistico-alberghiere e agli aspiranti imprenditori del settore interessati ad acquisire nuovi strumenti e competenze per interpretare correttamente le tendenze di sviluppo del comparto turistico e cogliere le nuove opportunità per il posizionamento competitivo.

I-AM, I-BLOG

In un contesto socioculturale che vede protagonista un consumatore "post-moderno" le cui decisioni di acquisto sono sempre più real-time, delocalizzate, consapevoli la promozione dei beni culturali passa per l'uso di un linguaggio coerente con i nuovi mezzi di comunicazione e per la costruzione di un sistema di "narrazione" che sia capace di stupire, divertire, interessare e coinvolgere l'utente al punto da renderlo partecipe della mission dell'ente culturale.

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

8. EFFETTO NAPOLEONE: STORIA, CULTURA E TERRITORIO LEVE PER LA DOMANDA TURISTICA

In collaborazione con Provincia di Lucca

Bonaparte e il suo spirito, la sua travolgente carica riformatrice che ha mutato territori e popoli d'Europa, visti attraverso un progetto che intende illuminare le tracce che il grande corso e gli esponenti della sua famiglia hanno lasciato lungo il loro cammino. Opere e profondi mutamenti (sociali, culturali, urbani, legislativi) riscoperti attraverso un sistema di itinerari turistico-culturali in grado di valorizzare l'importante patrimonio napoleonico posseduto da Corsica, Liguria, Sardegna e Province costiere della Toscana. In questo quadro, delineato dal progetto transfrontaliero Bonesprit si è collocato il dibattito che ha voluto essere un momento di confronto e raccordo con modelli analoghi che hanno già consolidato la loro attrattività come leve di marketing per i territori sui quali insistono.

MARITTIMO - IT FR - MARITIME

BONESPRIT

PROVINCIA di Lucca

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

8. Sessione Plenaria – Cultura E' Sviluppo

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

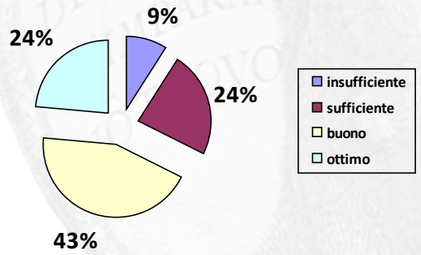
9. Rassegna espositiva

A Lu.Be.C. Digital 2012 hanno partecipato 53 espositori tra aziende ed enti pubblici appartenenti alla filiera beni culturali – tecnologia – turismo, dando vita ad una rassegna di case history basate su tecnologie multimediali, digitali e mobile legate a progetti di marketing turistico e territoriale. Infatti, le aziende espositrici hanno presentato i loro progetti ad una numerosa platea creando momenti di incontro e confronto tra partecipanti al convegno, relatori ed espositori.

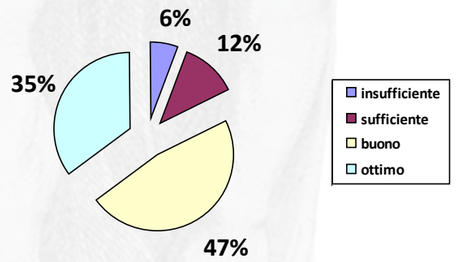
La rassegna ha fotografato in modo preciso la situazione attuale riguardo le più interessanti iniziative di valorizzazione, sia dal punto di vista dei privati sia dalla prospettiva della Pubblica Amministrazione.

Lo staff di Lu.Be.C. ha supportato gli espositori cercando di garantire il massimo livello di visibilità e organizzando incontri volti ad instaurare nuove opportunità di business, l'importanza di questo momento è stato percepito dagli espositori, lo testimoniano gli ottimi risultati emersi dall'analisi delle schede di valutazione.

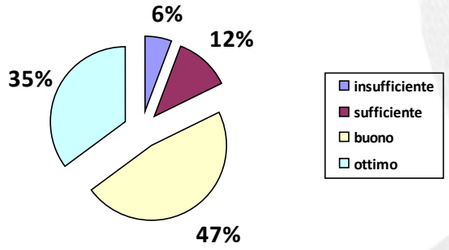
Valutazione dell'allestimento:



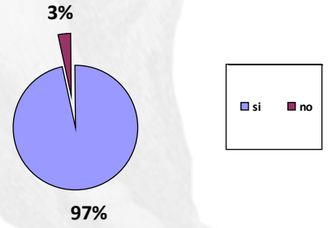
Valutazione dell'accoglienza:



Ritorni dalla partecipazione alla rassegna



Parteciperebbe di nuovo a Lu.Be.C. Digital Technology



MOMENTI DI LUBEC

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

10. Eventi collaterali

In occasione di Lu.Be.C. 2012 la città ha accolto i partecipanti con aperture straordinarie dei musei, visite guidate, insoliti tour, spettacoli teatrali e pacchetti turistici dedicati a tutti per scoprire Lucca, una delle città d'arte più affascinanti del nostro "Bel Paese". Di seguito si riportano gli eventi organizzati nella città in occasione di Lu.Be.c. :

Exhibition a Lu.Be.C. :

- Vietato non toccare ... una mostra da non vedere!

Un percorso esperienziale, tattile e olfattivo a LuBeC 2012. In collaborazione con l'Università di Siena e il Laboratorio per l'Accessibilità Universale.

- Vivere la storia: la Colonna Traiana.

Uno spettacolo virtuale, un viaggio all'interno del monumento più famoso dell'Impero con Piero Angela. Realizzato dalla Provincia di Roma e a Lucca per Lu.Be.C.

- Tecnologia per la valorizzazione dei beni culturali:

Installazione di un videowall in grado di interagire con gli utenti e un totem per la riproduzione di ologrammi 3D allestita da Telnet

Concerti:

- Festival Lucca Jazz Donna 2012 - Chiesa Dei Servi, Piazza Dei Servi…Jazz ed oltre! In collaborazione con la Provincia di Lucca e BargaJazz

- Serata Multisensoriale... musica, teatro e danza - Palazzo Ducale, Sala Tobino

Sensoria... Un viaggio attraverso i cinque Sensi - In collaborazione con Università degli Studi di Siena e Laboratorio Accessibilità Universale

Tutti i giorni del convegno:

- *I Musei Nazionali di Lucca*; ingresso gratuito ai Musei Nazionali di Lucca, Museo di Palazzo Mansi e Museo di Villa Guinigi.

- Pittori a Lucca al tempo di Paolo Guinigi. Battista di Gerio in San Quirico all'Olivo

Una mostra organizzata in collaborazione con il Musee du Petit Palais di Avignone dal 6 luglio 2012 al 6 gennaio 2013 al Museo di Villa Guinigi - www.luccamuseinazionali.it

- *Barry x Ball espone....*nella Sala degli Specchi del Museo Nazionale di Palazzo Mansi "Purity" opera scultorea dell'artista statunitense.

- *Museo Ugo Guidi*; la casa-museo dello scultore Ugo Guidi a Forte dei Marmi.

Immagine Coordinata 2012

Lucca Beni Culturali 2012 8° EDIZIONE 18-20 ottobre 2012
CANTIERE CULTURA: DAL DIRE AL FARE
Lucca, 18 - 20 ottobre 2012

Rassegna stampa